

Strategie per il potenziamento di competenze di lettura e scrittura in alunni con difficoltà

Cesare Cornoldi

Milano, 11 Maggio 2012



Schema dell'intervento



★ Disagio, difficoltà, disturbo,

★ L'ottica metacognitiva nelle difficoltà scolastiche



★ La promozione della comprensione in lettura



★ La promozione delle abilità di espressione scritta



Disagio, difficoltà, disturbo





L'ottica metacognitiva nelle difficoltà scolastiche





Metacognizione



★ Metacognizione = 1. riflessioni sulla attività cognitiva (es. memoria, matematica)



★ 2. Processi di controllo e strategie (es. in memoria, matematica)





Riflessione



- ★ La riflessione, in parte implicita, riguarda tutto quello che il bambino pensa sulla mente in generale e sulla propria in particolare





Controllo



- ★ Il controllo si riferisce a tutte le operazioni che il bambino mette in gioco, guidato anche inconsapevolmente dalla sua riflessione, per controllare la sua mente: strategie, valutazioni, monitoraggi ecc.
- ★ In senso lato possono essere inclusi i processi esecutivi

Vantaggio degli interventi metacognitivi

Lucangeli, Cornoldi
e Galderisi LDRP

	Memoria e metacognizione		Attività scolastica		Lettura e metacognizione	
	M	sd	M	sd	M	sd
Comprensione	7.8	1.4	6.1	1.6	8.2	1.5
Correttezza decodifica	6.7	3.2	7.4	3.7	7.5	7.6
Velocità decodifica	31.5	8.3	30.9	8.8	30.0	9.8
Logica	7.6	2.0	6.4	2.3	6.8	1.5
Aritmetica	19.1	7.1	19.6	6.9	18.6	7.2
Geometria	36.8	10.1	34.5	11.3	35.0	10.0
Problem solving	14.7	4.7	11.5	6.3	17.2	5.8
Metacomprendione	11.3	2.9	9.7	2.7	15.7	2.9
Metamatematica	12.0	3.6	10.3	3.3	11.0	3.3



Due esempi di difficoltà in lettura





Dislessia



- ★ 1) Roberto ha 12 anni, è dislessico e ha sviluppato una demotivazione (quasi fobica) per i testi scritti
- ★ Indubbiamente il problema motivazionale nasce dal disturbo di lettura, ma perché non agire su di esso?
- ★ Inoltre, siamo sicuri che la cosa unica da fare consista nell'implementare un programma di recupero del problema di lettura? I progressi saranno modesti e intanto urge insegnare a Roberto strategie per affrontare i compiti scolastici senza essere troppo penalizzato dal problema strumentale
- ★ Il potenziamento metacognitivo potrebbe essere utile anche ai suoi compagni



Problema di comprensione del testo



★ Spesso, in associazione alla dislessia, ma anche indipendentemente, si presentano casi con elevata difficoltà di capire e lavorare sul testo



★ Tommaso ha ottenuto 3 e 5 alle prove MT 'Panda' e 'Voglia di giocare' (RII per entrambe), mentre legge decentemente (PS)



Il caso di Tommaso

Informazioni
anamnestiche

Tommaso al momento della valutazione frequenta la IV elementare.

Viene segnalato per un problema legato alla comprensione, sia nella matematica, sia nelle materie umanistiche (es. storia, geografia).

L'insegnante, quando spiega in classe segue il libro, indica cosa sottolineare e utilizza la sintesi e gli schemi.

A casa la mamma chiede a Tommaso di leggere più volte (anche 5) perché le sembra che non capisca il contenuto.

Il caso di Tommaso

Informazioni
anamnestiche

Tommaso chiede il significato delle parole che non conosce, ma fa fatica a ricordarlo.

Fa fatica anche a collegare parole appartenenti a categorie semantiche simili (es. tovagliolo, tovaglia).

La mamma deve semplificare il lessico e spiegargli i nessi logici.

Svolge almeno due ore di compiti.

Il caso di Tommaso

Approfondimento
comprensione

TEST	PUNTEGGIO	CONFR.DATI NORM.	OSSERVAZIONI
LETTURA			
Inferenza lessicale	Risp.corrette=8/20	M=11,78(3,62)	Z= -1,04
Inferenza semantica	Risp. corrette=0/10	M=4,31(1,85)	Z= -2,33
Prova di metacomprendione	Punteggio=4.5	M=8,15(2,36)	Z= -1,55
Prova di significato verbale	Risp. corrette=25/30	M=25,70(4,45)	In media

Il caso di Tommaso

Soluzione di
problemi e
competenze generali

TEST	PUNTEGGIO	CONFR.DATI NORM.	OSSERVAZIONI
CALCOLO			
SPM "TV elementare" Comprensione	Punteggio=15	M=13(2)	ok
SPM "TV elementare" Rappresentazione	Punteggio=16	M=13(2)	ok
WISC-III			
Completamento di figure	P. grezzo=16 PP=10	QI stimato=90	
Somiglianze	P. grezzo=12 PP=9		
Disegno con cubi	P. grezzo=30 PP=10		
Vocabolario	P. grezzo=18 PP=6		

Il caso di Tommaso

Esempio di
Trattamento al
nostro servizio

L'intervento ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziamento di alcune componenti legate alla comprensione del testo: in particolare la capacità di fare inferenze semantiche, l'individuazione dei nessi logici presenti nel testo e il riconoscimento degli elementi più importanti nel brano (creando una gerarchia delle informazioni presenti nel testo);
- espansione del vocabolario, attraverso la produzione di inferenza lessicali (e.g. capire il significato di parole nuove sulla base del significato della frase in cui sono inserite).

Il caso di Tommaso

Trattamento

Per raggiungere questi obiettivi si farà riferimento al materiale presente nei volumi:

- “Nuova Guida alla Comprensione del Testo” vol.3 (De Beni, Vocetti, Cornoldi e Gruppo MT, 2004);
- “Lettura e Metacognizione” (De Beni e Pazzaglia, 1991);
- schede create ad hoc per il bambino.

Ogni incontro prevederà:

- 10 min. iniziali con il resoconto delle attività assegnate per casa nell’incontro precedente;
 - 15 min. con l’illustrazione dell’argomento del giorno;
 - 20 min. di attività pratiche in gruppo;
 - 10 min. con le riflessioni finali e l’assegnazione delle attività per casa.
-

Rapporti col contesto

- E' importante contemporaneamente stabilire rapporti con Scuola, Famiglia e altri eventuali attori, per studiare sinergie



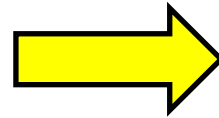
Il caso di Tommaso

Controllo a inizio
maggio

TEST	PUNTEGGIO	CONFR.DATI NORM.	OSSERVAZIONI
LETTURA			
MT comprensione “La croce nel cuore”	Risposte corrette=8/10		PS Riguarda il testo per rispondere alle domande
MT comprensione “Voglia di giocare”	Risposte corrette=6/14		RII Riguarda il testo per rispondere alle domande
Inferenza semantica	Risp. corrette=3/10	M=4,31(1,85)	Z= -0,71
Prova di significato verbale	Risp. corrette=26/30	M=25,70(4,45)	In media
Prova di metacomprendione	Punteggio=9.5	M=8,15(2,36)	Z= 0,6

Metacognizione e comprensione del testo

Conoscenze sui propri
processi cognitivi
e sugli scopi



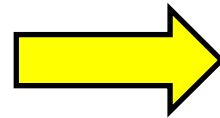
Qual è lo scopo
della lettura?
Può variare il modo
in cui leggo?

Conoscenza e utilizzo
di strategie



Lettura veloce,
lettura analitica,
scorsa rapida

Processi di controllo



Ho capito quello
che ho letto

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Lettura e Metacognizione (De Beni & Pazzaglia, 1991)

È composto da: inizio trattamento (verifica iniziale)

1 scheda criteriale da proporre: (verifica finale)

43 schede di trattamento così suddivise:

PRIMA PARTE: Scopi della lettura

Schede 1-3: presentazione di diversi scopi della lettura

Schede 4-6: verifica schede precedenti

Schede 7-8: importanza di abbinare strategie di lettura diverse a scopi differenti.

SECONDA PARTE: Strategie di lettura

Scheda 9: presentazione di tre strategie 

- lettura analitica
- scorrea rapida
- lettura selettiva

Schede 10-15: esercizi di conoscenza di 3 diverse strategie di lettura

Schede 16-24: esercizi di reale utilizzo di 3 diverse strategie di lettura

Scheda 25: presentazione della strategia «lettura di passi complessi»

Schede 26-28: esercizi di reale utilizzo della nuova strategia di lettura

Schede 29-33: esercizi di controllo sulla comprensione

TERZA PARTE: Caratteristiche del testo

Schede 34-42: individuazione del genere letterario; valutazione della complessità di un testo

Scheda 43: individuazione degli indizi offerti dal titolo

Nuova Guida alla comprensione del testo: Piano dell'opera

- **Volume 3: Schede di trattamento
Livello A (8-12 anni)**
 - De Beni, Vocetti & Cornoldi (2004) Erickson, Trento

 - **Volume 4: Schede di trattamento
Livello B (12-15 anni)**
 - De Beni, Vocetti & Cornoldi (2004) Erickson, Trento
-

Nuova guida alla comprensione

(De Beni et al, 2003)

Il programma si compone di 10 aree

1. Personaggi, luoghi, tempi e fatti

2. Fatti e sequenze

3. Struttura sintattica

4. Collegamenti

5. Inferenze

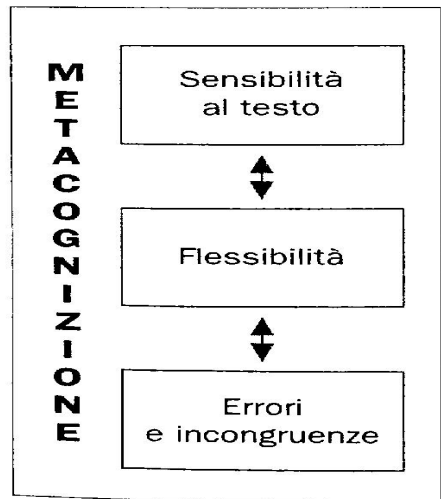
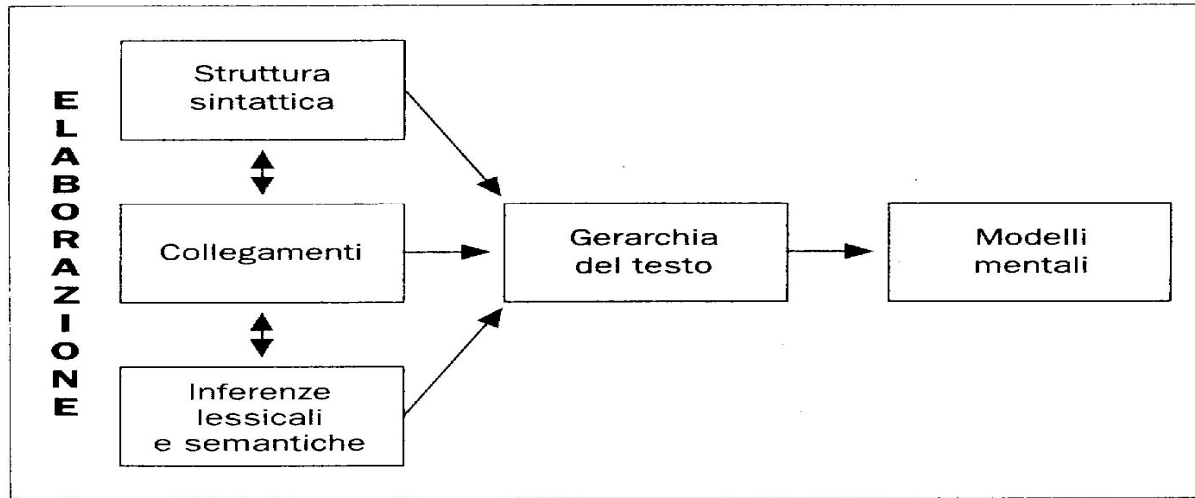
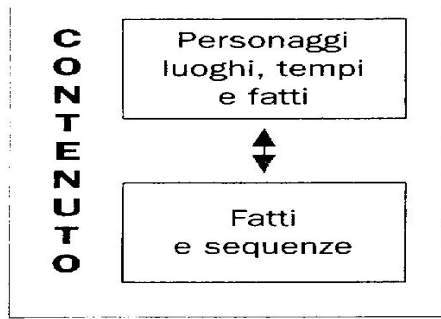
6. Sensibilità al testo

7. Gerarchia del testo

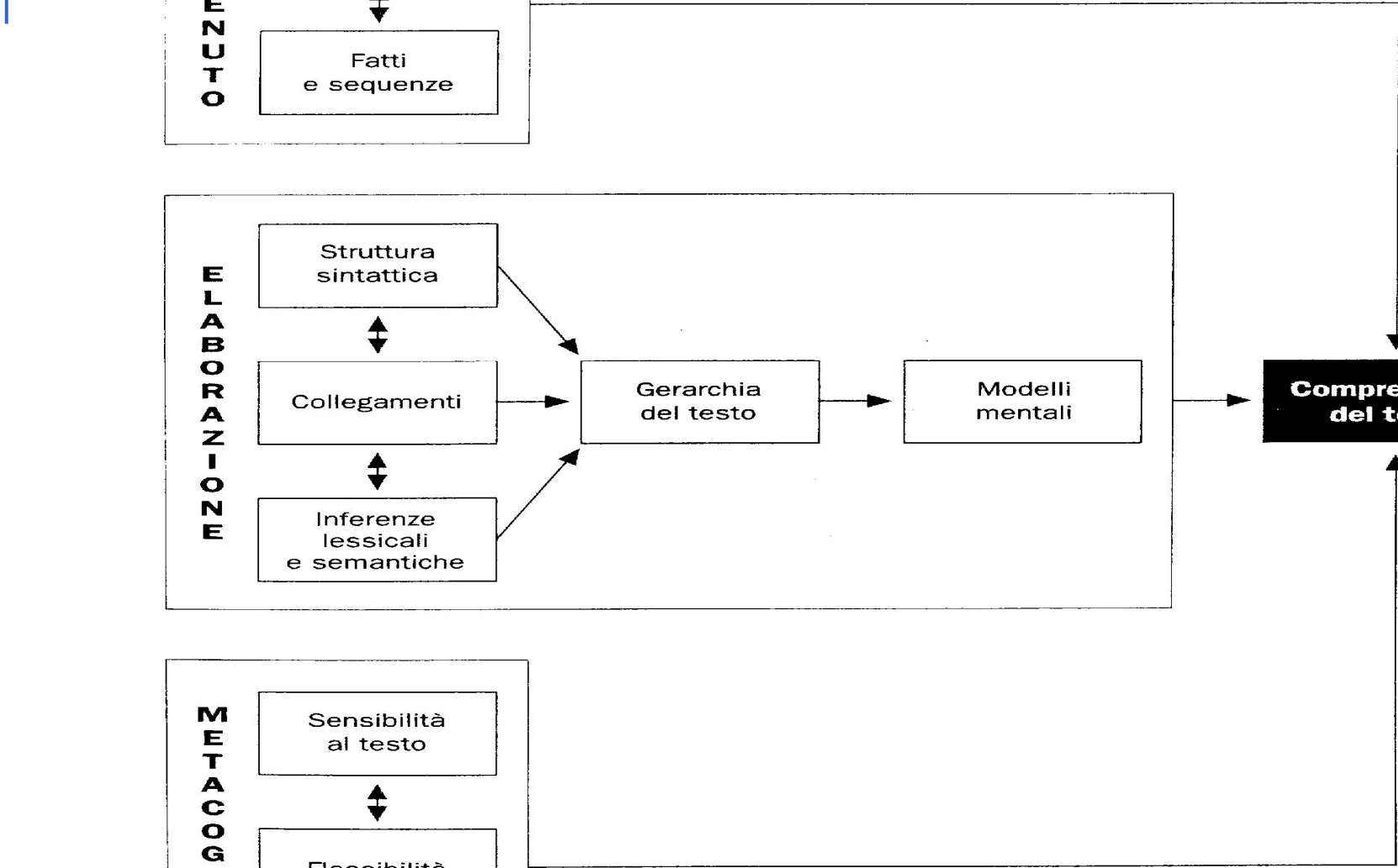
8. Modelli Mentali

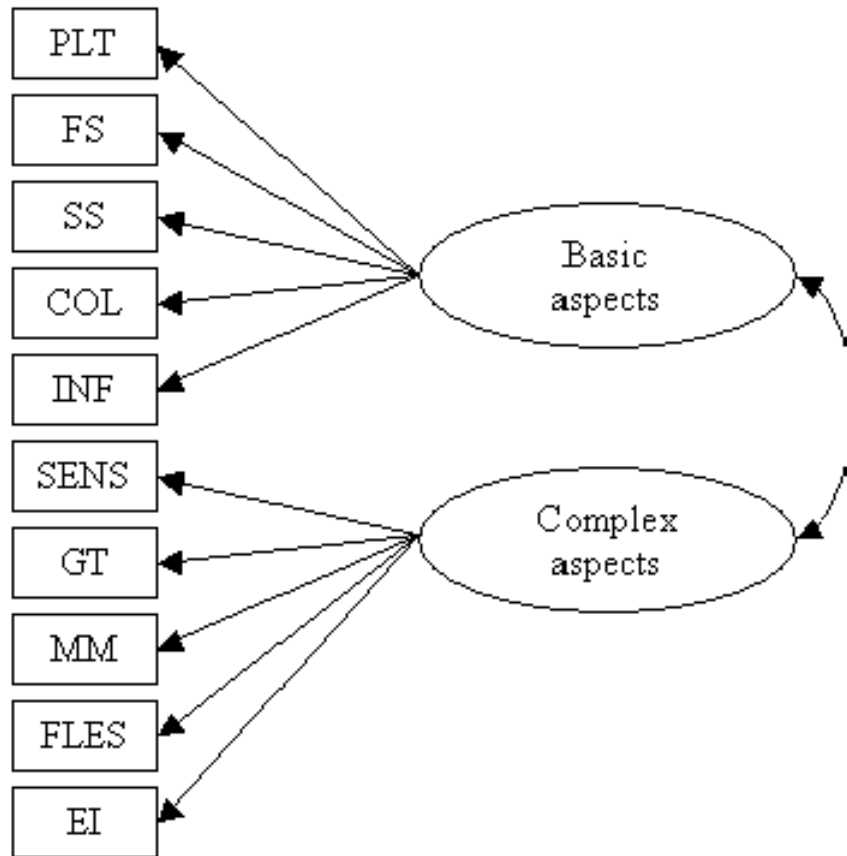
9. Flessibilità

10. Errori e incongruenze



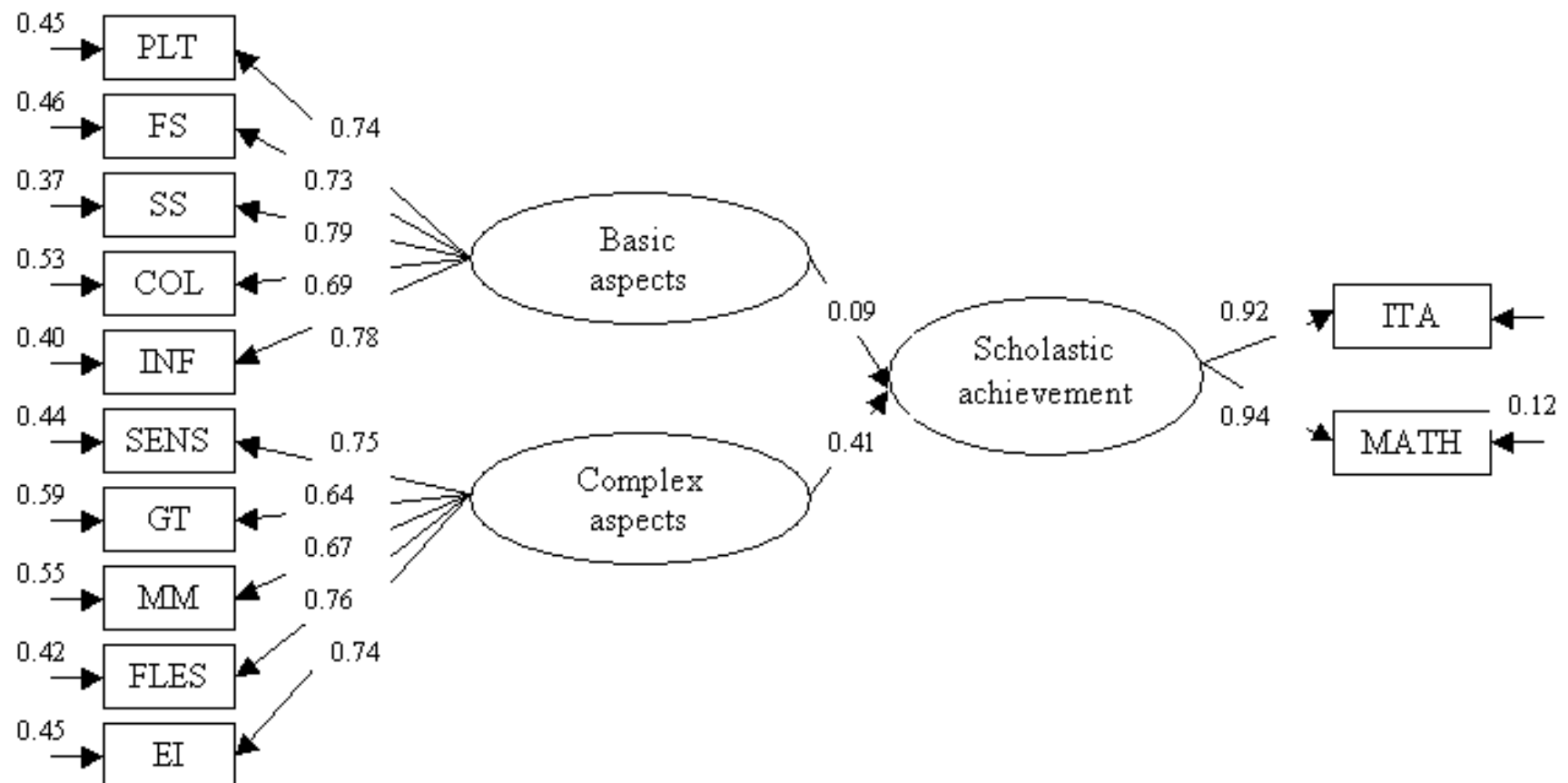
**Comprensione
del testo**





Model B

Relazione tra abilità di comprensione e successo scolastico?

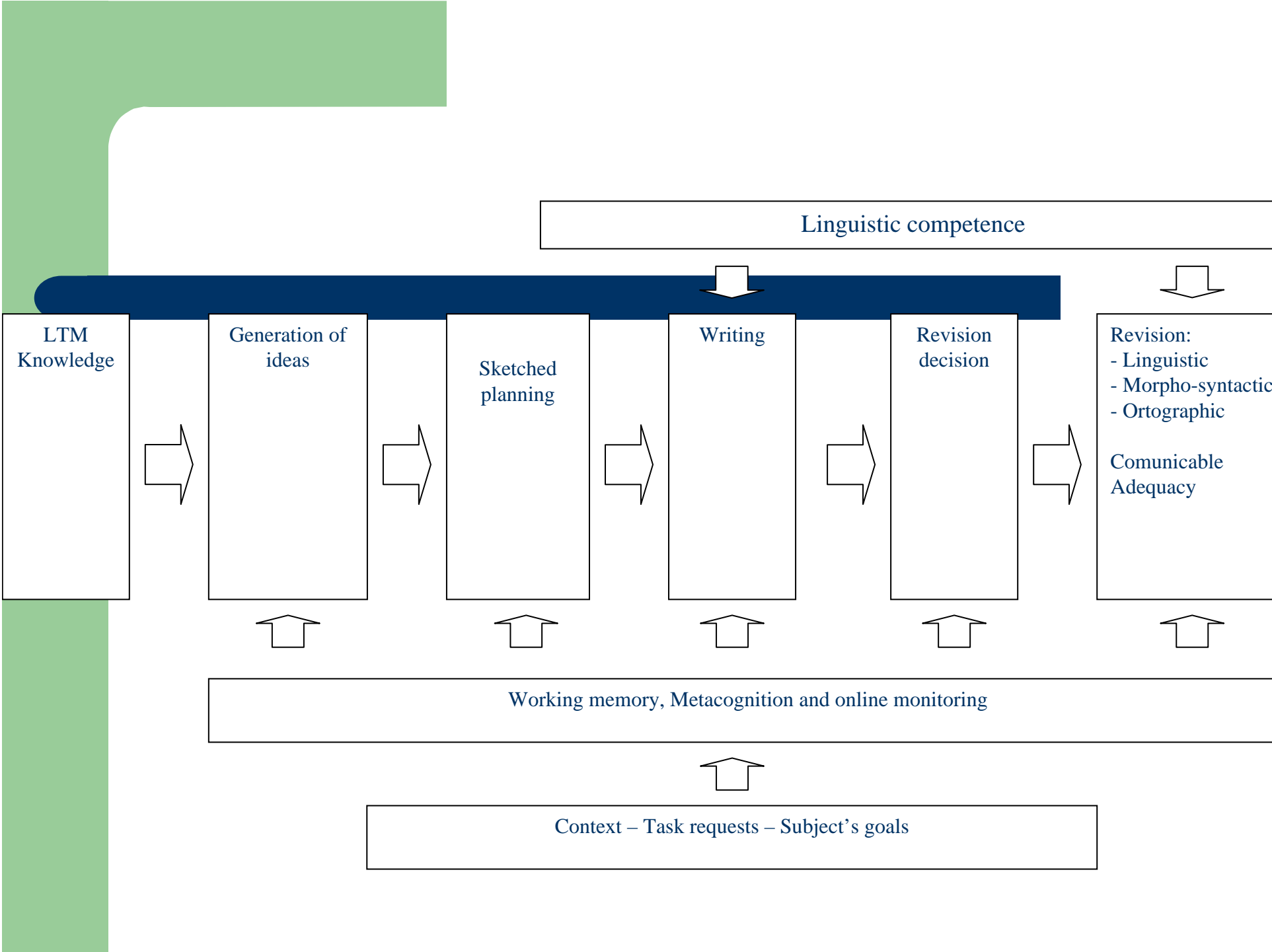


Scrittura

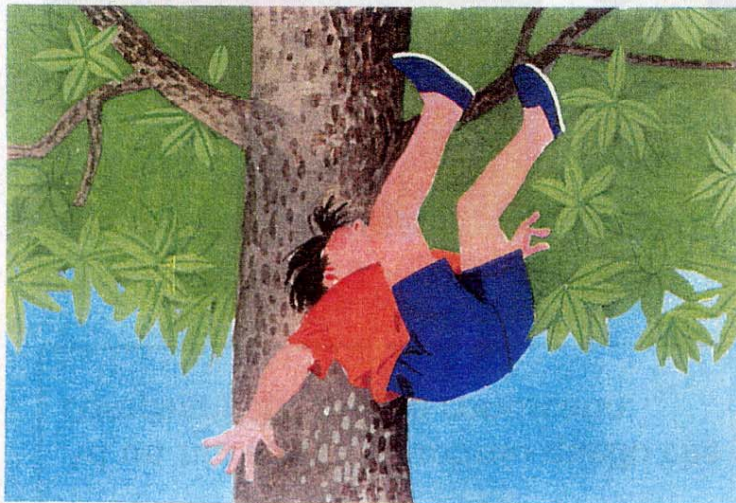
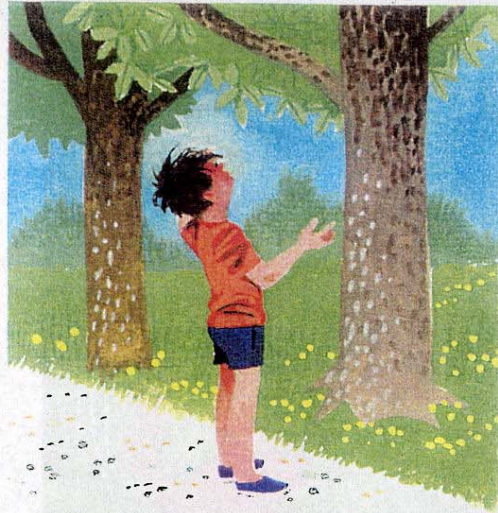
Distinzioni di base

La scrittura è un'abilità altamente complessa che include livelli diversi, dal motorio al concettuale, i quali rimandano a processi cognitivi diversi, in parte automatizzati e controllati. E' allora necessario distinguere:

- Grafismo (es. copia di una parola) → disgrafia
- Ortografia (es. dettato) → disortografia
- Produzione autonoma (es. scrivere un testo in autonomia) →



Ad un tuo amico è successo quello che vedi nella storiella. Prova a raccontarlo a dei tuoi compagni che non lo conoscono.



Due casi di quarta e quinta elementare

- Daniele
- Edoardo

Prova di narrazione

Padova 18 Maggio 2005

era un bambino che stava passeggiando per il parco ad
un certo punto il bambino, si fermò sentì dei pulcini pigolare
e si arrampicò sull'albero il ramo si spezzò e lui cadde
per terra. In fine il bambino si rompe una gamba.

- Anacronismi da parte del bambino

Uso improprio della punteggiatura -

41 parole
9 errori

- Prove di scrittura -

TEST	PUNTEGGIO	CONFR.DATI NORM.	OSSERVAZIONI
SCRITTURA			
<u>Dettato brano (BVN)</u>	32 parole in 2 minuti 8 errori corrette: 24	M = 32.24 (6.77) z = - 1.21	
<u>Narrazione</u> -	41 parole 9 errori	Struttura = 3; Adeguatezza = 4; Lessico = 3; Grammatica = 2	Contenuto sintetico ma suff. Non vi è uso della punteggiatura. Fusioni e separazioni illegali
<u>Dettato Parole</u>	Errori: 6	M = 1.3 (1.4) z = 3.35	
<u>Dettato Non Parole</u>	Errori: 8	M = 3.3 (2.4) z = 1.95	
<u>Omofone non omografe</u>	Errori: 10	M = 2.6 (2.4) z = 3.08	Err. fonologici (f/v), fusioni illegali, h, accenti, omissione di lettere, cq.

daniele

- In conclusione Daniele commette molti errori di scrittura ma ha capacità discrete di espressione scritta che potrebbero essere rafforzate dallo sviluppo di una maggiore competenza ortografica

SCRITTURA

lelele	Grafemi = 76	M = 81,42 (14,39)	Z = -0,38
Uno	Grafemi = 66	M = 93,09 (14,37)	Z = -1,88
Numeri in parola	Grafemi = 77	M = 104 (20,14)	Z = -1,34
Prova di narrazione	<p>“Un bambino vede un nido di <u>ucelli</u> e si <u>arampica sul</u> <u>albero</u> a <u>prende</u> un <u>ucellino</u> ma ad un tratto cade <u>dal</u> <u>albero</u> e si rompe una gamba e va in <u>hospedale</u> <u>ha</u> curarsi.”</p> <p>Il brano risulta sintetico e povero nei contenuti rispetto all'età. Emergono diversi errori = doppie, uso dell'h e apostrofo.</p> <p>Nell'autorevisione Nicola non individua e corregge nessun errore. Inoltre nella narrazione orale emergono contenuti sintetici come nella scrittura.</p>		
Prova di dettato V elementare inizio	Errori = doppie, scambio di lettere, uso dell'h, gruppi irregolari, apostrofo, inversione di lettere,		

Edoardo

- Edoardo ha invece bisogno di un lavoro più complessivo sulla scrittura



La promozione delle abilità di scrittura



Strategie di intervento

- Metacognizione
- Facilitazione Procedurale

Valutazione della metacognizione in scrittura

(tratto da *Io scrivo. Valutazione e potenziamento delle abilità di espressione scritta*. di A. M. Re, S. Cazzaniga, M. Pedron, C. Cornoldi, Giunti Scuola, 2009)

NOME

CLASSE

DATA

IL QUESTIONARIO METACOGNITIVO SULLA SCRITTURA

◆ Rispondi, mettendo una **X** accanto a ogni frase, nella colonna che corrisponde al tuo giudizio. Puoi scegliere tra:

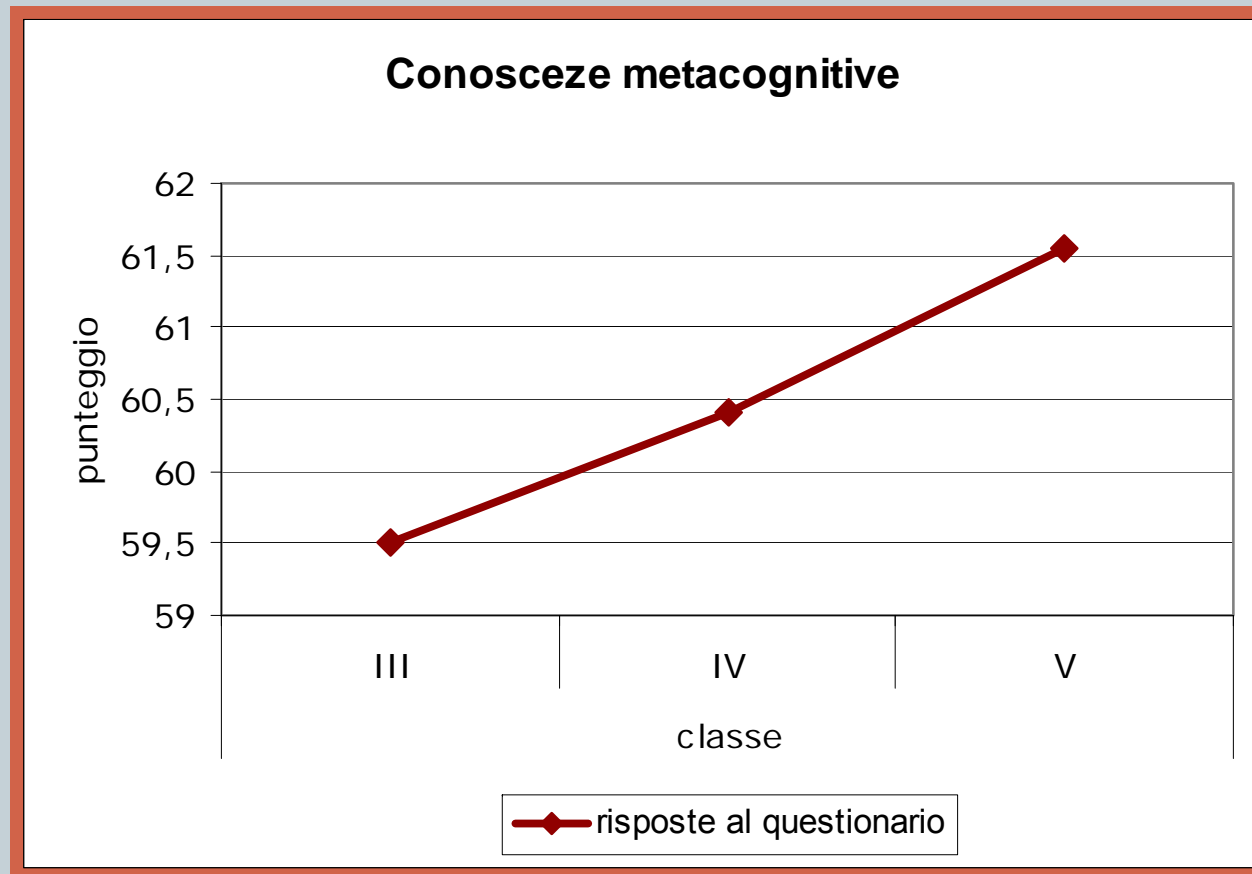
poco importante; abbastanza importante; molto importante.

Ricordati, non esistono risposte giuste o sbagliate, ma solo risposte che esprimono quello che pensi! Non ci sono nemmeno limiti di tempo!

• Secondo me, per scrivere un bel testo/tema è importante...

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
1) ... avere compreso bene il titolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) ... iniziare subito a scrivere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) ... usare la penna blu	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) ... fare uno schema/una scaletta, prima di iniziare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) ... avere uno schema dato dall'insegnante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) ... essere interessato/a all'argomento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) ... avere molte idee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) ... avere silenzio e stare concentrati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) ... pensare a chi lo leggerà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) ... usare un quaderno a righe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11) ... scrivere subito le idee, come vengono in mente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12) ... farlo in brutta copia e poi copiarlo in bella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13) ... scrivere con una bella calligrafia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14) ... scrivere frasi chiare e corrette	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15) ... scrivere come si è abituati a parlare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16) ... avere tanto tempo a disposizione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17) ... conoscere molte parole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18) ... stare attenti alla punteggiatura, alla grammatica e all'ortografia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19) ... dopo aver scritto la brutta, rileggerla e correggerla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20) ... se ci si accorge di aver scritto una frase poco chiara, riscriverla usando parole diverse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21) ... farlo il più lungo possibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22) ... rispettare l'argomento del titolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23) ... usare il vocabolario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24) ... rileggere il testo/tema, dopo averlo copiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25) ... fare commenti personali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Trend evolutivo delle conoscenze metacognitive sulla scrittura



Classe	Soggetti
III	226
IV	278
V	204

metacognizione in scrittura

(tratto da *Scrittura e metacognizione*. di L. Cisotto,
Erickson.

Che tipo di scrittore sei?

1. Leggo il titolo e scrivo subito quello che mi viene in mente
2. Mi preparo un piano di lavoro
3. Mi preoccupo di avere tante idee
4. Prima di scrivere un pensiero lo modifico più volte
5. Penso a chi leggerà il testo
6. Cerco di chiarirmi lo scopo della lettura
7. Scrivo velocemente tutte le idee che mi vengono in mente
8. Mentre scrivo mi preoccupo molto degli errori
9. Compongo il testo subito in bella copia
10. Studio il collegamento tra le parti del testo
11. Prima di procedere nella scrittura rileggo il testo prodotto per collegare le idee
12. Prima di scrivere il testo definitivo lavoro in brutta copia
13. Mentre scrivo controllo la chiarezza del testo
14. A testo ultimato rileggo e correggo gli errori
15. Scelgo tra tutte le idee quelle più adatte a illustrare il titolo
16. Mi preoccupo della lunghezza del testo
17. Quando ho concluso il testo, rileggo e controllo se ho sviluppato il piano previsto
18. Uso qualche strumento come aiuto: p.e., il vocabolario, qualche espressione trovata nei brani letti, ecc.
19. Quando correggo una parte del testo controllo se la correzione va bene anche con altre parti
20. Mi preoccupo del tempo che ho a disposizione

La facilitazione procedurale

Scrivi come pensi di iniziare la lettera.

Ora scrivi tutte le cose che ti vengono in mente da mettere nella lettera, una in ogni rettangolo e senza un ordine preciso.

Rileggi quello che hai scritto! Sicuramente puoi arricchire le tue frasi con altre caratteristiche, aggettivi o dettagli in più che renderanno la tua lettera più interessante ed informativa.

Sviluppa almeno un'idea delle cinque che hai scritto sopra, aggiungendo qualche particolare in più nello spazio bianco qui sotto.

Scrivi come pensi di concludere la lettera.

È giunto il momento di "riordinare le idee!". A seconda di quello che vuoi dire prima o dopo, devi scrivere un numero a fianco di ogni rettangolo, da 1 a 8. A questo punto puoi ricopiare in ordine tutto quello che hai scritto nel foglio protocollo.

Esempio di training con tre bambini

La ricerca

- 10 incontri con cadenza settimanale (da ottobre a dicembre 2006)
- ~~svolti da 2 ore circa in orario scolastico~~
- svolti in un ambiente tranquillo (aula di sostegno della scuola)
- ogni incontro prevedeva lo svolgimento di un tema con facilitazione procedurale



Il *gruppo classe* svolgeva regolare attività didattica

La valutazione

La ricerca

- **Parametri quantitativi**

- ✓ **Errori ortografici**

- ✓ **Aggettivi**

- ✓ **Numero Totale di parole**

- ✓ **Ricchezza dei temi**

- **Parametri qualitativi**

- ✓ **Lessico**

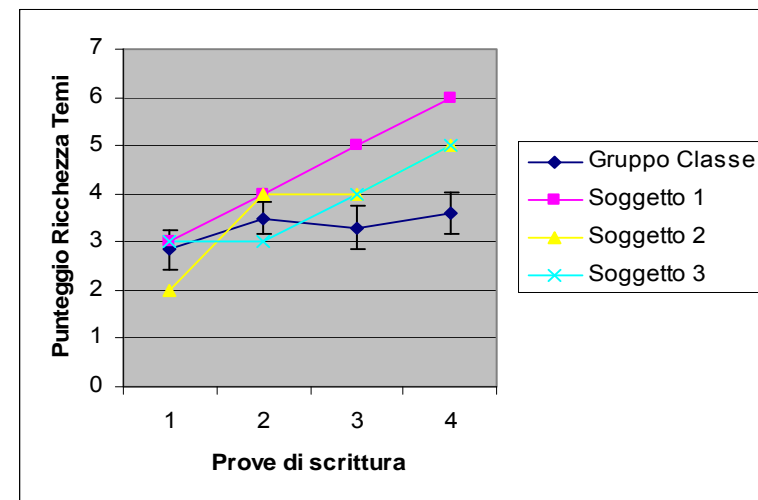
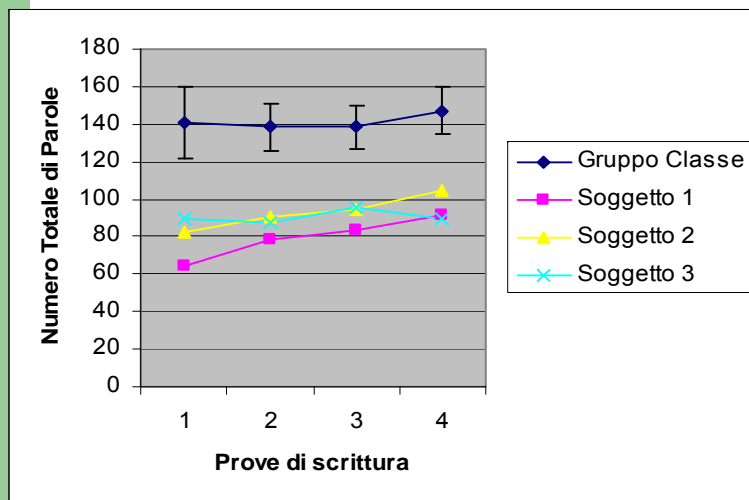
- ✓ **Grammatica**

- ✓ **Struttura**

- ✓ **Adeguatezza**

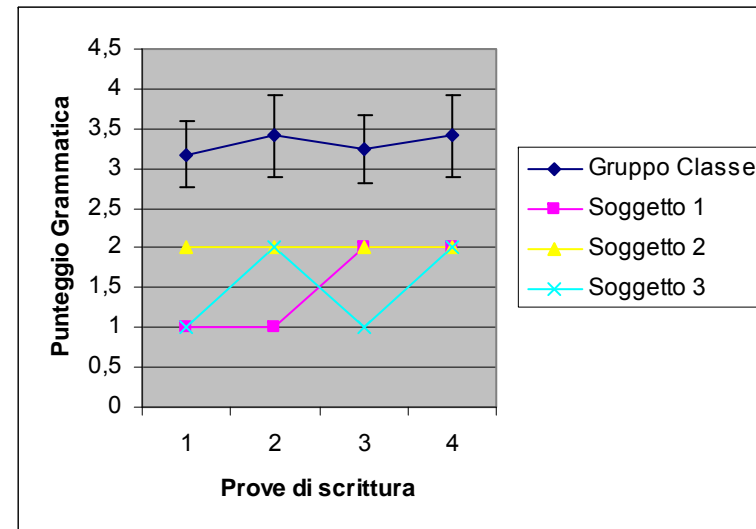
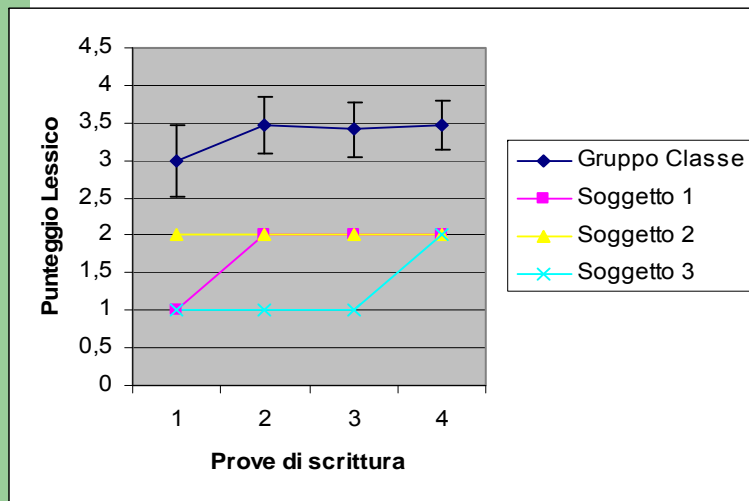
Le variabili quantitative

mi



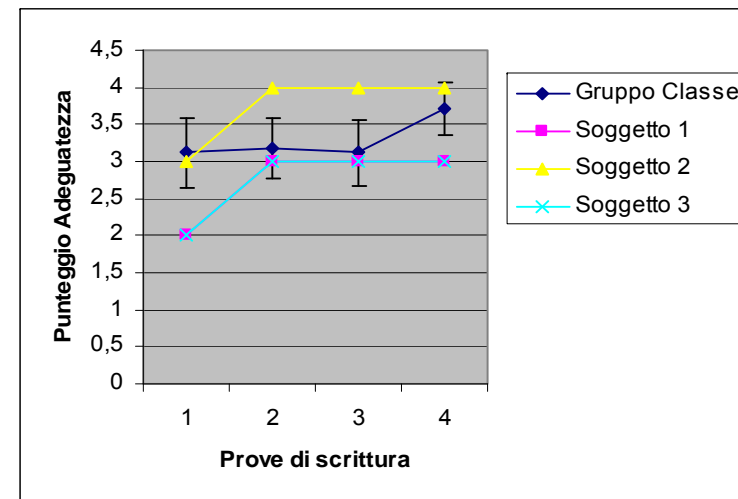
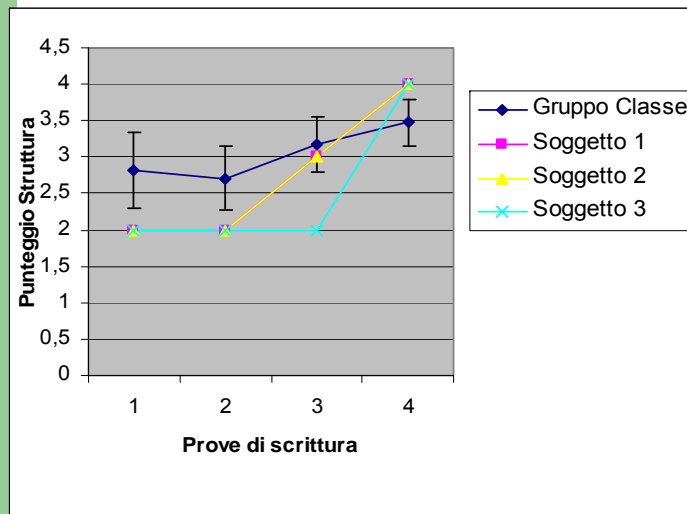
I punteggi alle variabili Numero di Parole e Ricchezza dei Temi; per il gruppo classe si riportano il valore medio e gli intervalli di confidenza (I.C. = 95%)

Le variabili qualitative



I punteggi alle variabili Lessico e Grammatica; per il gruppo classe si riportano il valore medio e gli intervalli di confidenza (I.C. = 95%)

Le variabili qualitative



I punteggi alle variabili Struttura e Adeguatezza; per il gruppo classe si riportano il valore medio e gli intervalli di confidenza (I.C. = 95%)



Una sperimentazione con 35 bambini in difficoltà

- Da 687 bambini sono stati selezionati 2 *gruppi 'matched'* da 35 (24 maschi e 11 femmine) di 3° (n = 14), 4° (n = 12) e 5° (n = 9) elementare. Un gruppo aveva difficoltà attentive e di espressione scritta (DDAI) mentre l'altro non aveva difficoltà
- .



Procedura

1. Svolgimento tema libero (Senza Facilitazione, SF).
2. Training (2 ore): spiegazione ed esercitazione con lo schema-guida.
3. Svolgimento del tema con l'aiuto dello schema-guida (Con Facilitazione, CF).

Tema A : "Gabriel e Mary sono due fratellini francesi che verranno ad abitare nella tua città perché il loro papà è stato trasferito per lavoro con tutta la famiglia per 2 anni. I due gemellini sono curiosi di sapere soprattutto com'è la tua città. Il tuo compito è di scrivere loro una lettera per spiegare bene come stanno le cose. Gabriel e Mary saranno molto contenti di ricevere la tua lettera!"

Tema B: "Gabriel e Mary.... I due gemelli sono curiosi di sapere soprattutto cosa fate voi nel tempo libero..."

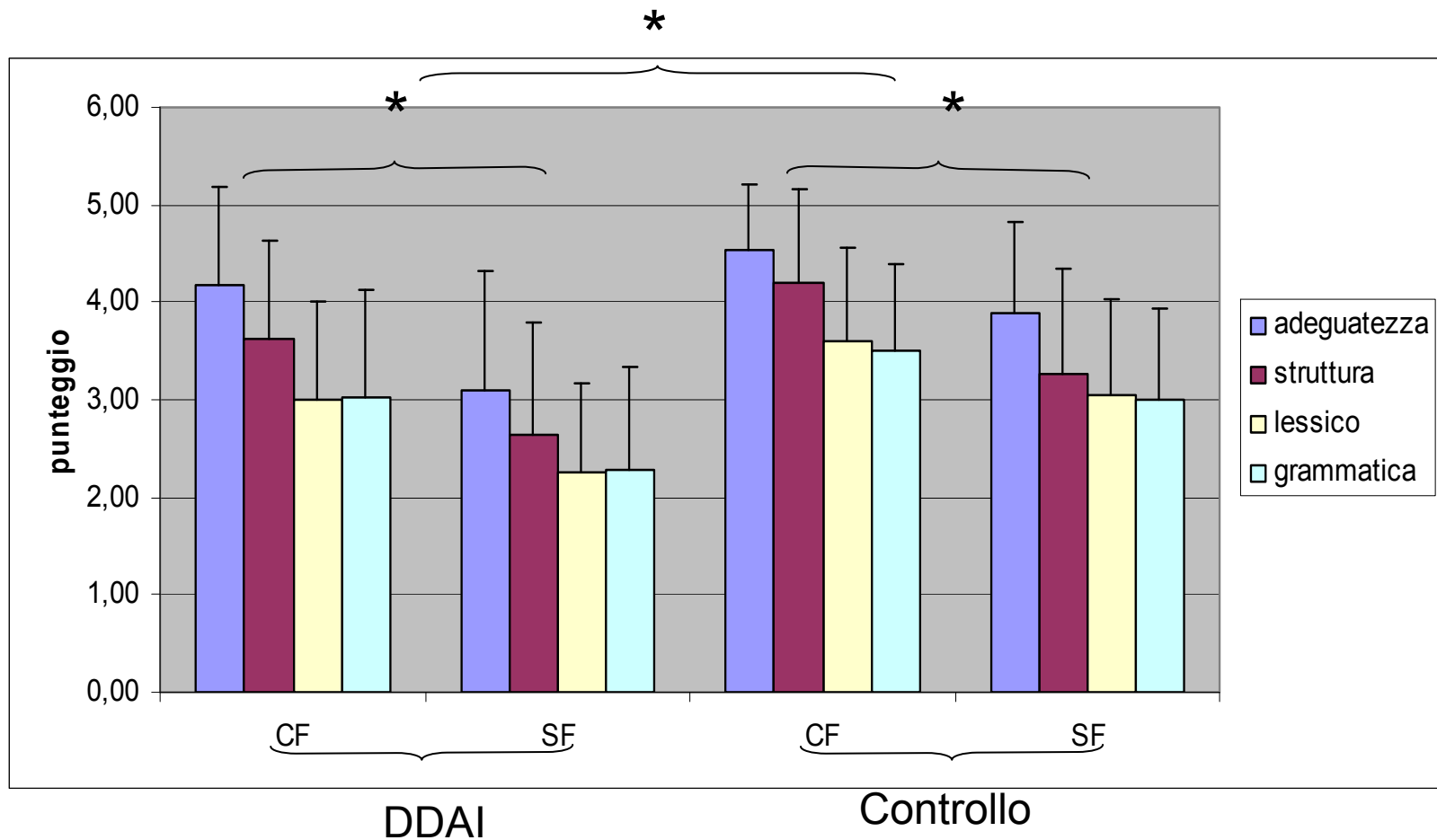


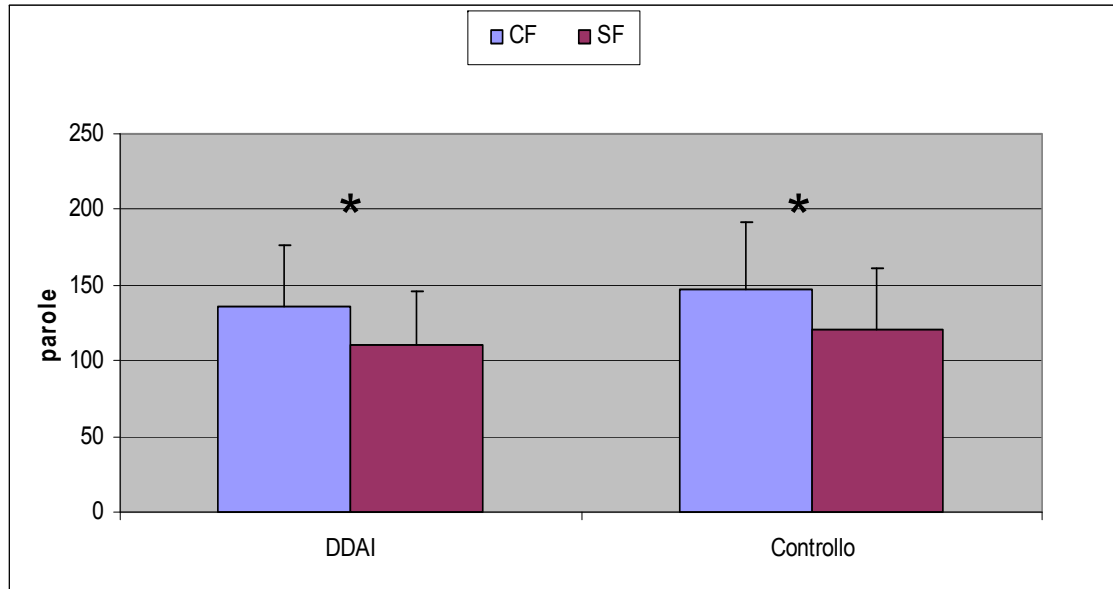
Training

Il training aveva lo scopo di spiegare ai bambini lo schema-guida e consisteva nei seguenti passi:

1. Discussione della lettera scritta la volta precedente, con domande del tipo: “è stato difficile per voi scrivere una lettera?”, “sapete come cominciare una lettera?”
2. Consegna e lettura dello schema-guida;
3. Commenti ed esercitazione. L’esercitazione consisteva nel riscrivere tutti insieme la lettera della volta precedente con l’aiuto dello schema-guida.
4. Lettura di alcuni temi scritti. Commento e discussione.

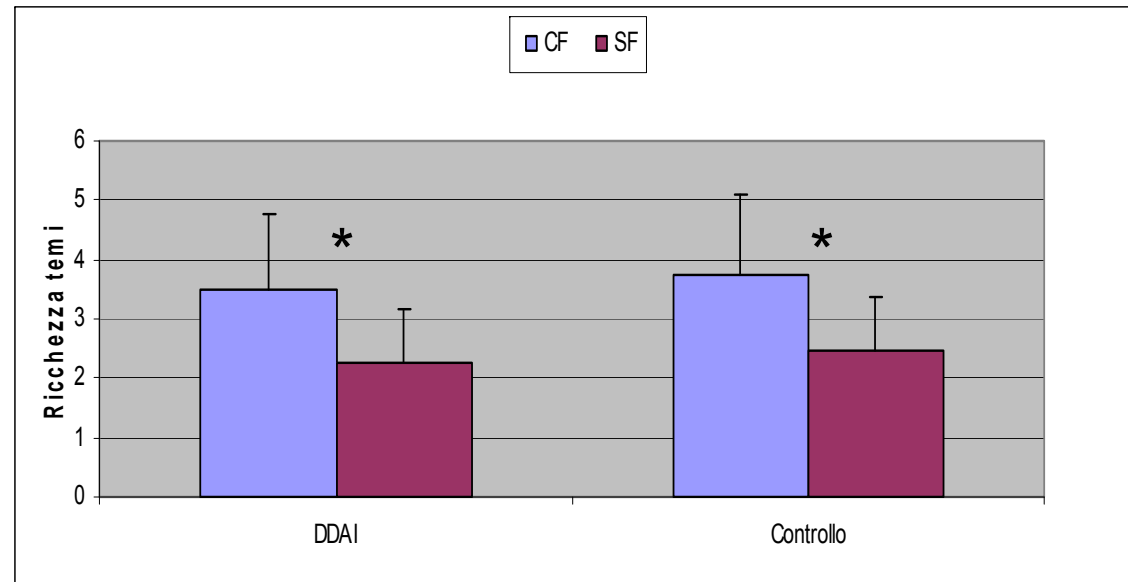
Variabili relative alla qualità del testo



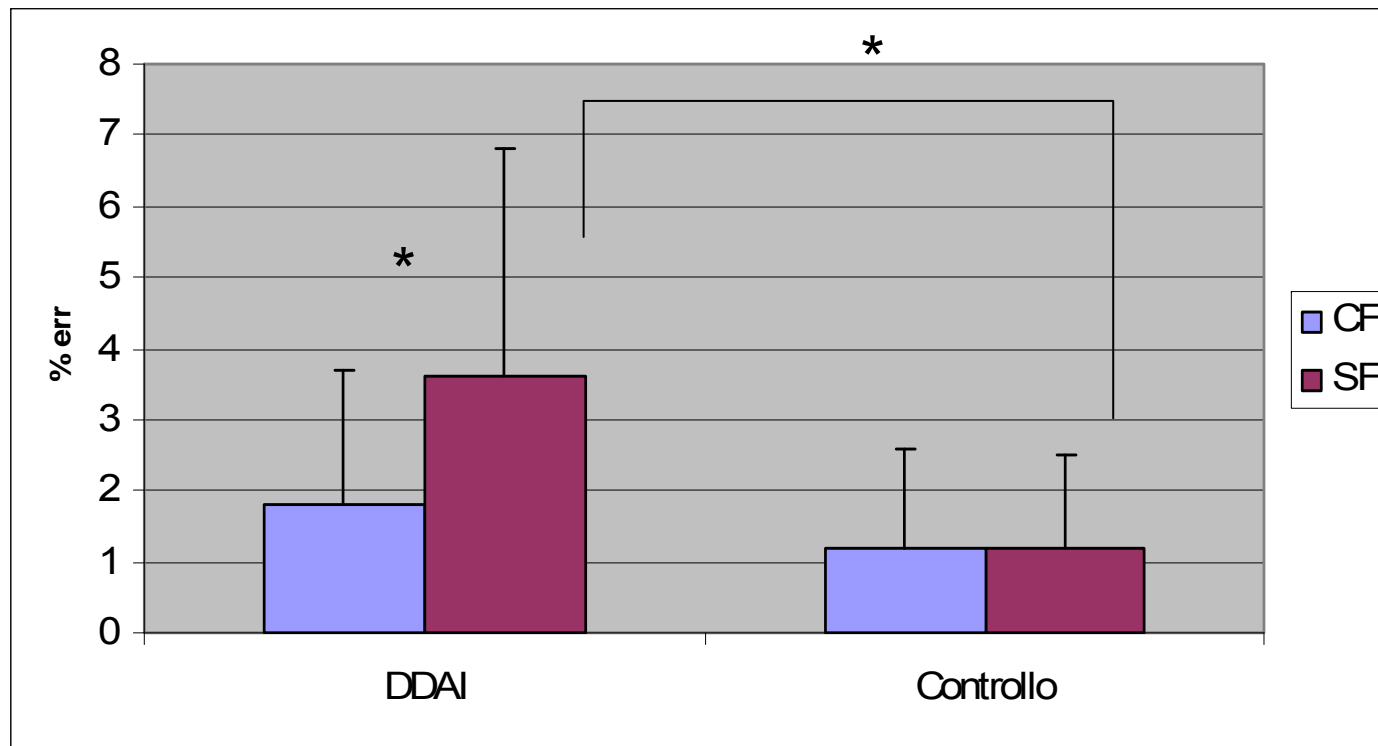


Totale parole

Ricchezza temi



Errori in percentuale



Vantaggio degli interventi metacognitivi

Tipi di trattamento

- 1.** Conoscenza ed attenzione ai processi implicati
 - 2.** Corretto sistema di attribuzioni delle cause di successo/insuccesso
 - 3.** Analisi del compito ed esplicitazione delle strategie più efficaci
 - 4.** Dalla pratica guidata all'uso spontaneo delle strategie
 - 5.** Insegnamento reciproco tra studenti
 - 6.** Generalizzazione delle strategie a compiti e contesti differenti (transfer e mantenimento)
 - 7.** Da un programma metacognitivo all'atteggiamento strategico
-